

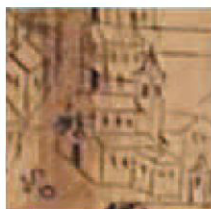
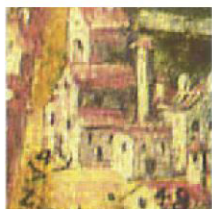
SCHEDA 71

BERGAMO BASSA - S. BERNARDINO IN PIGNOLO

■ 49 S.º BERNARDINO CONFRATERNI[...]

■ 46 S.º BERNARDINO CONFRATERNITA

■ 46 Sº BERNARDINO CONFRATERNITA.



Cenni storici. La chiesa di S. Bernardino in Pignolo sorge nella seconda metà del XV secolo dopo la canonizzazione del santo. Le notizie sono scarse e frammentarie, ma inizia ad essere citata con una certa regolarità a partire dal Cinquecento, quando nel borgo si insediano i ricchi mercanti e la nobiltà cittadina, che la corredano di ricchissimi apparati: dipinti, arredi, argenteria e broccati⁶⁰⁵. Viene riconsacrata dal Vescovo nel 1593 probabilmente dopo un restauro. L'attuale foggia neogotica è frutto di un intervento del 1876 e di un successivo del 1926. La chiesa con facciata a capanna è ad aula unica, scandita da cinque campate, di cui tre dovrebbero essere quelle risalenti al Quattrocento⁶⁰⁶. Fin dalle origini la chiesa è stata sede di una *schola* di Disciplini o Flagellanti, confraternita che alle comuni pratiche di pietà univa l'esercizio collettivo della flagellazione ("disciplina")⁶⁰⁷ e portava la statua della Madonna in processione la prima domenica di maggio. I Disciplini della chiesa di S. Bernardino erano noti a Bergamo con il nome di Bernardinelli o Scuola di Maria, spesso citata come *Schola del Gonfalone* dei Disciplini Bianchi⁶⁰⁸ perché aggregata all'omonima arciconfraternita romana. In origine la congrega aveva dimensioni contenute e carattere elitario, due elementi comuni alle scuole medioevali di Flagellanti. E' stata soppressa nel 1806 - in seguito al decreto napoleonico che, come noto, dispose lo scioglimento di confraternite, oratori e sodalizi laicali⁶⁰⁹ - poi riconsacrata e tuttora attiva.

Letture del sito sulle opere. A vedere dalle raffigurazioni pare non sia cambiato nulla: la chiesa prospetta col suo fianco destro sullo slargo condiviso con la chiesa di S. Giovanni (48) e il suo ospedaletto, tra la fine di borgo S. Antonio (Pignolo bassa) e l'imbocco di via Pignolo (alta), sopra l'attuale via Verdi aperta solo nel 1927. Allora era più visibile mentre oggi è quasi difficile scorgersela, proprio per la sua posizione angusta, che la soffoca sull'angolo in salita. La didascalia è la medesima (da non confondere con l'altra confraternita, dedicata sempre a S. Bernardino-36 nella via omonima, ma in borgo S. Leonardo), la numerazione è diversa per tre cifre (49-46), il numero compare nitido sulle tre opere.

⁶⁰⁵ G.B. Angelini, *Op. cit.*, p. 155.

⁶⁰⁶ AA.VV. (Andreina Franco, Loiri Locatelli), "S. Bernardino", *Borgo Pignolo in Bergamo: Arte e storia nelle sue chiese*, Litostampa Istituto Grafico, 1994, pp. 111/130.

⁶⁰⁷ "L'associazione non aveva regola propria, ma seguiva la normativa comune a tutte le confraternite bergamasche di Disciplini, raccolte in un'unica federazione con sede centrale presso la "Schola di S. Maria Maddalena".

⁶⁰⁸ G. Da Lezze, *Op. cit.*, pp. 134-137.

⁶⁰⁹ AA.VV., "S. Bernardino", *Op. cit.*, pp. 111/130.